

I lobbisti difendono solo i loro interessi

■ Come cittadina di Riva San Vitale, sono toccata direttamente dal traffico e dall'inquinamento che continuano ad aumentare senza che nessuno si preoccupi di fare qualcosa. Il nostro comune, a pochi passi dal valico non controllato di Brusino-Arsizio, è uno dei più colpiti e per questo siamo completamente a favore del nuovo progetto di mobilità da Claudio Zali. Una misura approvata dal Governo e dal Parlamento.

Per far diminuire il traffico pendolare, ben venga una tassa che verrà a colpire chi ha più di cinquanta posteggi aziendali e dunque è parte, se non la principale causa, del problema.

I lobbisti dell'economia dicono che la pagheranno i ticinesi. Sono in malafede, perché la tassa è a carico loro e difendono i loro interessi economici. Spendono soldi per annunci pubblicitari perché non vogliono mettere mano al portafoglio per contribuire a riparare i problemi che hanno creato.

Se i soldi spesi finora per la campagna contro la tassa di collegamento fossero stati impiegati per la mobilità aziendale, oggi avremmo già qualche auto in meno sulle nostre strade.

Il 5 giugno dico sì, convinta del bene della tassa di collegamento, per il Mendrisiotto, per il Ticino, per la nostra qualità di vita e il nostro futuro.

Alessia Comi, Riva San Vitale